

Simone Frasca - Sara Marconi

# I MITICI ΣΣΣ!

IL VIAGGIO DI ARGO



 GIUNTI



I MITICI

ΣΣΣ

Giunti Editore è socio di IBBY Italia



*Leggere per crescere liberi*

Sostieni anche tu IbbY Italia, i libri per ragazzi, la lettura e il diritto a diventare lettori.

[www.ibbyitalia.it](http://www.ibbyitalia.it)

Testi: Simone Frasca, Sara Marconi

Illustrazioni: Simone Frasca

Progetto grafico: Raffaele Anello

Refresh progetto grafico: Enrico Albisetti

[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

© 2016, 2024 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G. B. Pirelli 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9791223204993

Ultima edizione digitale: settembre 2024



PRO.DIGI  GIUNTI  
FESTINA LENTE

Simone Frasca - Sara Marconi

# I MITICI ΣΣΣ!

IL VIAGGIO DI ARGO



 GIUNTI

# I MITICI SEI!

OGNI SEI GENERAZIONI I DISCENDENTI  
DEI PERSONAGGI DELLA MITOLOGIA  
EREDITANO I POTERI DEI LORO BIS-BIS-BIS-  
BIS-BIS NONNI. MA COME IMPARARE USARLI?  
NATURALMENTE A SCUOLA,  
SULL'ISOLA DELLA MAGA CIRCE...



Ade

PARLA POCO E MEDITA MOLTO.  
I SUOI CAPELLI SEMBRANO FIAMMELLE E...  
FORSE LO SONO DAVVERO.  
AMICO DEL FUOCO E DEGLI SPIRITI,  
È IL PIÙ GRANDE DEL GRUPPO.



Atena

È DOTATA DI IMMAGINAZIONE,  
VASTE CONOSCENZE E ZERO SPIRITO PRATICO.  
LA SUA FANTASIA È COSÌ POTENTE  
CHE SPESSO DÀ VITA A QUELLO  
CHE IMMAGINA, DRAGHI COMPRESI.

PICCOLO E ALLEGRO, VISSUTO  
SEMPRE NEL MONDO DEGLI DEI,  
PERCIÒ NULLA LO STUPISCE.  
SE È CONTENTO (CIOÈ QUASI SEMPRE)  
INTORNO A LUI CRESCONO ERBA E PIANTE.



Dioniso



Ares

FORTISSIMO, AMA MANGIARE,  
COSTRUIRE CASE SUGLI ALBERI  
E BATTIBECCARE CON MEDUSA.  
PER LA SUA LEALTÀ E LA SUA TENACIA  
È IL LEADER NATURALE DEL GRUPPO.

È UNA VERA PESTE E NON  
SA STARE FERMA, PROPRIO COME  
I SUOI CAPELLI, CAPACI DI AFFERRARE  
QUALSIASI COSA GLI PASSI A TIRO.  
AMA L'AVVENTURA, NON A CASO È  
SEMPRE LA PRIMA A CACCIARSI NEI GUAI.



Medusa



Aracne

LA TECNOLOGICA DEL GRUPPO,  
VIVE PER METÀ SU INTERNET. FRAGILE  
E SILENZIOSA, LANCIAMO RAGNATELE COME  
SPIDERMAN, MA DETESTA FARLO.

# INSEGNANTI

BELLA E SVAMPITA,  
STRAPARLA DI VIBRAZIONI POSITIVE...  
FINO A QUANDO NON VIBRA IL CELLULARE  
E SI TRASFORMA NELLA GELIDA LEADER  
DELLA SQUADRA CHIMERA.

**MATERIA:** CONOSCI IL TUO  
ANIMALE GUIDA.



Circe



Anubi

LA SUA SAGGEZZA ORIENTALE  
NON GLI IMPEDISCE DI ESSERE  
UN GUERRIERO RAPIDO E MORTALE.  
È MISTERIOSO E RISERVATO E...  
TOTALMENTE PRIVO DI SENSO  
DELL'UMORISMO.

**MATERIA:** ATTACCO E DIFESA.



IRASCIBILE, SEMPRE IN LITE CON LICAONE E PERDUTAMENTE INNAMORATA DI ANUBI, È UNA PESSIMA CUOCA MA UN'ABILISSIMA PILOTA.

**MATERIA:** VOLO TEORICO E APPLICATO.



Arpia

ESPERTO DI TRAVESTIMENTI, PREFERISCE I CAZZOTTI ALLE RAFFINATE TECNICHE DI LOTTA DI ANUBI. AMA STRIMPELLARE TRISTISSIME BALLATE ALLA LUNA.

**MATERIA:** MIMETIZZAZIONE.



Licaone

AIUTO CUOCO E TUTTOFARE, APPARENTEMENTE MALDESTRO, È UN INCREDIBILE HACKER. INSPIEGABILMENTE È INNAMORATO DI ARPIA E DEI SUOI ORRIDI MANICARETTI. NON A CASO LA SUA **MATERIA** È: SOPRAVVIVENZA.



Pan



# 1



## ATTACCO E DIFESA

**E**rano già svegli e avevano anche già fatto colazione: quella vera naturalmente, che Circe gli faceva trovare ogni mattina nel piccolo disimpegno fra le loro stanze; l'altra, quella immangiabile di Arpia, li aspettava in fondo alle scale, come una punizione.

«Secondo voi Circe cosa ci insegnerà oggi? A trovare l'energia del cosmo o ad immedesimarci in un bruco?» chiese Ares, masticando la sua quarta fetta di torta.



«Sarebbe bello se insegnasse a te a non abbuffarti come un maiale, ma la vedo dura» lo rimbeccò Medusa.

«Per carità: non parlate di maiali o arriva Poldino a raccontarci la guerra di Troia...» sussurrò Atena, ridendo.

«Scherzi a parte...» riprese Ares «quand'è che ci insegnano delle cose un po' più utili per combattere contro questo terribile Collezionista-acchiappa-Creature?».

«Dubito che contino su di noi per affrontare il loro nemico!» intervenne Ade. «O almeno non subito...»

«E per fortuna: se lo temono loro, figuratevi io!» rabbrivì Aracne.

«Ma noi siamo i Mitici Sei!» esclamò Ares mentre stavano scendendo le scale. «Abbiamo già fatto grandi cose, dovrebbero lasciarci provare!»

Fedele, il suo grosso cagnone bianco, gli leccò una mano, forse per dire che almeno lui era d'accordo. Ares lo guardò un po' imbarazzato e continuò: «Insomma, da quando abbiamo deciso di affiancare di nascosto la Squadra Chimera, non mi sembra che abbiamo combinato granché!».

«Per una volta ti do ragione» ammise Medusa. «Anche



io vorrei...» ma fu costretta a interrompersi. In fondo alla scala, silenzioso e immobile, c'era Anubi.

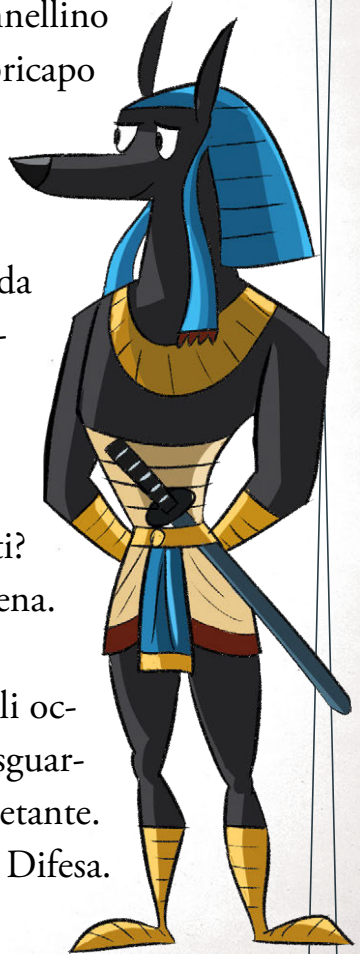
Non lo avevano ancora mai visto da vicino. Era alto, slanciato e vestito con uno strano gonnellino d'oro. Portava lunghi guanti e un copricapo azzurro simile a quelli che avevano studiato sui libri di storia, quelli dei faraoni. In una fodera scura assicurata alla cintura pendeva una katana, la spada dei samurai. Nonostante avesse gli occhi chiusi, sembrava aspettarli.

«Ha... la testa di sciacallo» sussurrò terrorizzata Aracne.

«E cosa ti aspettavi dal Dio dei morti? Le orecchie di Topolino?» le rispose Atena.

«Il Dio di... coosa?!?»

«Buongiorno bambini» Anubi aprì gli occhi, guardandoli uno per uno con uno sguardo così tranquillo da risultare inquietante. «Sono il vostro insegnante di Attacco e Difesa. Ho convinto Arpia che la mia lezione



deve svolgersi a stomaco vuoto» aggiunse accennando un sorriso. «Quindi direi che possiamo cominciare!» poi si voltò e si diresse verso l'uscita.

«Poche parole, ma tutte giuste» sussurrò Ares a Medusa. «Stamattina ci divertiamo!»

«Attacco e... Difesa?!? Ohi, ohi...» balbettò Aracne, impallidendo. Il suo ragnetto, Web, modellò velocemente con la ragnatela un ferro da stiro e se lo lanciò sulla testa, mentre stelline ragnateloze saltellavano di qua e di là.

«Sì, una cosa del genere, Web» rise lei. «Meno male ci sei tu che fai il pagliaccio...»

«Cos'è tacco e offesa?» chiese tranquillo il piccolo Dioniso, che fino a quel momento nessuno aveva ancora sentito parlare. La sua capra Patti gli trotterellava a fianco, mangiando contemporaneamente tutto quello che trovava sulla sua strada.

«Attacco, Dioniso» gli spiegò pazientemente Atena. «Attacco e Difesa, cioè come combattere contro i nostri nemici, difendendosi e attaccandoli».

«I nostri nemici?» chiese lui smarrito, guardandosi intorno.

